

## Cronistoria della signoria dei Carraresi a Padova

data	avvenimento
<b>XI sec.</b>	La famiglia, di origine longobarda, possiede vasti territori tra Padova e Monselice ed un castello a Carrara Santo Stefano.
<b>1164</b>	Ribellione all'autorità imperiale, fino ad allora riverita con fedeltà, ed appoggio a Verona contro l'imperatore.
<b>?</b>	Trasferimento nei nuovi palazzi in città a Padova
<b>1256</b>	Ezzelino III 'il tiranno' viene cacciato da Padova, inizia l'ascesa, le fortune e la potenza della famiglia carrarese.
<b>1318</b>	Cangrande della Scala, alla testa degli eserciti veronesi, conquista le fortezze della provincia padovana e minaccia Padova, sotto l'incalzare dei tragici avvenimenti, <b>Jacopo I da Carrara</b> (detto poi Jacopo il Grande) è nominato Capitano del Popolo.
<b>1319</b>	Padova si sottomette al Vicario del Duca d'Austria, allora rappresentato dal Conte di Gorizia
<b>1320</b>	Sotto l'assedio Scaligero, con alla testa Cangrande della Scala, Niccolò difende strenuamente la città e la salva. Padova ancora assediata dallo Scaligero viene soccorsa dal Conte di Gorizia e Cangrande definitivamente sconfitto in una memorabile battaglia alle porte della città.
<b>1321</b>	Nomina del Vicario Imperiale, il Duca di Carinzia, fratello dell'Imperatore.
<b>1324</b>	<b>Marsilio I</b> nominato Capitano del Popolo, dopo la morte dello zio Jacopo I 'il grande'.
<b>1325</b>	Marsilio sventa la congiura contro il Comune tentata dalla potente famiglia dei Dente e si vendica con un bagno di sangue.
<b>1327</b>	Niccolò tradisce la famiglia alleandosi a Cangrande.
<b>1328</b>	Vista l'impossibilità di difendere la città, Marsilio si arrende a Cangrande che entra in città.
<b>1329</b>	A Verona muore Cangrande della Scala, la più grande e discussa figura di quello scorcio storico. Gli subentra Mastino della Scala.
<b>1336</b>	Alleanza tra Venezia e Firenze che muovono in armi verso Verona.
<b>1337</b>	Marsilio I si accorda con i Veneziani per liberare Padova e riprenderne il possesso. Padova è liberata e di nuovo in mano alla signoria Carrarese.
<b>1338</b>	Alla morte di Marsilio I, Ubertino I è il nuovo Signore di Padova. Ubertino riconquista Monselice scacciando i Veronesi. Vengono via via riconquistate le città di Este e Montagnana. Parte immediatamente un vasto progetto di fortificazione che si concretizza con la riedificazione del Castello di Este e le Mura di Montagnana.
<b>1339</b>	Con la mediazione e l'avvallo veneziano viene conclusa la pace tra Carraresi e Scaligeri che si spartiranno i territori della terraferma. I Carraresi aprono le mire espansionistiche verso il territorio Trevigiano conquistando Camposampiero.
<b>1343</b>	La città è tutto un brulicare di ricostruzioni edilizie, viene iniziata la costruzione della Reggia Carrarese.
<b>1345</b>	Muore Ubertino I e gli succede il designato Marsilietto II detto 'Papafava'. Sanguinoso complotto familiare a Palazzo. I figli di Niccolò I, Jacopo e Jacopino, già accreditati alla corte Imperiale, ammazzano Marsilietto II. Il giorno dopo Jacopo II è il nuovo Signore di Padova. Poco tempo dopo una nuova congiura, ad opera dei Conti di Lozzo, viene sventata con una nuova carneficina.

data	avvenimento
<b>1348</b>	<b>Jacopo II è il nuovo Vicario dell'Imperatore Carlo IV.</b>
<b>1349</b>	Invitato da Jacopo II è accolto a Padova, con tutti gli onori, <b>Francesco Petrarca.</b>
<b>1350</b>	Vengono traslate nell'Arca le spoglie del Santo. Nuovo complotto familiare e Jacopo II viene assassinato da Guglielmo da Carrara. Vengono immediatamente nominati Signori di Padova Francesco I e Jacopino III
<b>1354</b>	Francesco I è nominato comandante delle truppe di terraferma dalla Serenissima e combatte contro i Visconti Milanesi. L'Imperatore <b>Carlo IV è in visita a Cittadella e Padova.</b>
<b>1355</b>	<b>Francesco I</b> è Signore assoluto di Padova, dopo aver imprigionato Jacopino III accusato di congiura.
<b>1356</b>	Francesco I congiura contro Venezia e aiuta l'Imperatore nella guerra contro la Serenissima. In riconoscenza viene nominato Vicario Imperiale.
<b>1368</b>	L'Imperatore Carlo IV è di nuovo a Padova alla corte di Francesco I
<b>1368</b>	Francesco Petrarca è di nuovo a Padova su invito di Francesco I.
<b>1370</b>	Edificazione del Castello Inferiore di Marostica
<b>1372</b>	Al castello di Monselice muore Jacopino III dopo 17 anni di durissima prigionia.
<b>1373</b>	Venezia è in guerra contro l'Impero e gli alleati Padovani, le sconfitte e le vittorie sul campo sono numerose da entrambi i fronti e travolgono violentemente tutto l'entroterra veneziano. Francesco I sventa una nuova congiura dei fratelli Marsilio e Niccolò, ma poco dopo si deve arrendere alla grande vittoria Veneziana. Francesco Novello (Francesco II), figlio di Francesco I, fa solenne atto di sottomissione a Venezia accompagnato e perorato dal Francesco Petrarca.
<b>1374</b>	Ad Arquà Petrarca, dove aveva residenza di campagna, <b>muore Francesco Petrarca.</b>
<b>1378</b>	Scoppia la 'Guerra di Chioggia', tra Veneziani e Genovesi, Padova si allea ancora con gli Austriaci e combatte contro i Milanesi, ora alleati dei Veneziani. Con la sconfitta Veneziana, Chioggia viene consegnata ai Genovesi per essere successivamente riconquistata l'anno seguente. Le trattative di pace si svolgono a Cittadella.
<b>1384</b>	Con il consenso dell'Imperatore, Francesco I estende il suo dominio su Treviso, Ceneda, Feltre e Belluno. Sarà un dominio effimero che dura solo qualche mese.
<b>1385</b>	Alleanza con in Visconti contro Venezia.
<b>1386</b>	Acquista, per 70.000 ducati, le città di Feltre e di Belluno da Leopoldo duca d'Austria.
<b>1386</b> <b>1387</b>	Guerra guerreggiata contro gli Scaligeri con vittorie campali nei punti fluviali più strategici alle porte della città ad opera di Francesco Novello. Padova diviene la più estesa potenza del Veneto e spaventa Venezia.
<b>1388</b>	Altro ribaltamento di fronti e viene costituita una Lega anticarrarese tra Venezia ed i Visconti. Francesco Novello nuovo Signore di Padova dopo l'abdicazione del padre. Dovrà vedersela subito con i Visconti che invadono il territorio padovano ed entrano in Padova. Francesco I viene condotto prigioniero a Treviso, Francesco Novello fugge in Piemonte
<b>1390</b>	Francesco Novello, riconquista Padova dopo il gran lavoro diplomatico svolto in esilio a Firenze e a corte dell'Imperatore. Viene poco dopo costituita una nuova Lega contro i Visconti e, in battaglia, Francesco I viene fatto prigioniero ed ucciso a Monza nel 1393.
<b>1393</b>	Funerali solenni di Francesco I a Padova, ritornata in mano Carrarese.
<b>1399</b>	Vengono riconfermati i patti del 1337 con Venezia, premessa per la pace tra le varie Signorie della terraferma ed i Visconti.

data	avvenimento
<b>1402</b>	Grande coalizione di diverse città contro i Milanesi che viene però gravemente sconfitta. I figli di Francesco Novello vengono fatti prigionieri. Muore Giangaleazzo Visconti e viene stipulata la pace tra la Lega ed i Milanesi. Dura poco perché Francesco Novello è di nuovo in armi contro i Visconti e occupa Brescia.
<b>1404</b>	Accordo con gli Scaligeri, allora in esilio, per riconquistare Verona e Vicenza. Vicenza preferisce consegnarsi ai Veneziani. Successivamente Francesco Novello si allea con i Ferraresi contro i Veneziani e li sconfigge nella 'Guerra di Limena', ma viene sconfitto a Stra e i Ferraresi si staccano dai Carraresi.
<b>1405</b>	Nuova congiura familiare, il fratello Jacopo si uccide in carcere. Verona cade e Jacopo figlio cade prigioniero dei Veneziani, Padova è assediata e scoppia una epidemia di peste, alla fine anche Padova cade e Francesco Novello, con l'altro figlio Francesco III, si consegnano ai Veneziani. Vengono condotti davanti al Doge ed umiliati, mentre un'ambasciata di Padovani firma l'atto di sottomissione a Venezia. Francesco Novello e successivamente i due figli vengono strangolati in carcere. Un altro figlio muore in esilio a Firenze.
<b>1435</b>	Marsilio, il terzo ed unico figlio di Francesco Novello rimasto in vita, tenta un colpo di mano a Padova, che viene sventato, verrà condotto a Venezia e decapitato in Piazza San Marco. Terminano così le sorti della potente famiglia Carrarese.

